

Il Centro di Documentazione di Pistoia



Storia e scopi

Nasce nel 1968 -1969

È luogo di incontro e dibattito

Promuove la crescita culturale degli individui

Raccoglie e divulga i materiali dei movimenti emergenti della società civile, le riviste e i libri

Ha donato negli anni tutto il patrimonio posseduto al Comune di Pistoia perché diventasse patrimonio di tutti.

La nuova sede

L'attività del
Centro di Documentazione di Pistoia
dal 2007 è nella nuova sede
di via Pertini
al secondo piano della
Biblioteca San Giorgio

La Biblioteca del Centro di Documentazione

1976-2006

- 30 anni in via degli Orafi 29

Dal 2007

- Al secondo piano della Biblioteca San Giorgio come biblioteca speciale gestita dai soci e volontari del Centro in collaborazione con il personale della San Giorgio.

Il trasloco da via degli Orafi 29



VIETATO FUMARE
No smoking sign with a red circle and a slash over a cigarette icon.

Desk area featuring a computer monitor covered with a white and red checkered cloth, a keyboard, a mouse, and a printer. A white printer is also visible on a shelf behind the desk. A book titled "Giordania" is on the shelf above the desk.

A metal wire cart on wheels, filled with several large white boxes. The boxes are secured with brown tape. The cart is positioned in the center of the room, near the doorway.

Another metal wire cart on wheels, also filled with white boxes. One of the boxes has the text "PREMIO TRASSOTTI" and "PRODOTTO IN ITALIA" printed on it. The cart is positioned near the doorway on the right side of the room.

Right side of the room showing a wooden desk with a large stack of papers and a roll of brown tape. A doorway in the background leads to a brightly lit area, possibly an entrance or exit.

Nella nuova sede, aprile 2007



Il lavoro nel magazzino



Il magazzino oggi



I compatti dei quotidiani e delle riviste di grande formato



Una biblioteca in movimento

- Il Comune di Pistoia ha stipulato una convenzione con il Centro di Documentazione per la gestione della Biblioteca del Centro di Documentazione, donata al Comune stesso
- Il Centro di Documentazione non gestisce una biblioteca chiusa ma ne incrementa il patrimonio attraverso le sue attività editoriali

La sala di lettura oggi



La sala di lettura



Gli espositori al piano terra



La sala di lavoro



momenti di lavoro



Le pubblicazioni del Centro permettono l'incremento gratuito del patrimonio

- NOTIZIARIO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
- MEMORIE PER DOMANI
- QUADERNI DELL'ITALIA ANTIMODERATA

NOTIZIARIO CDP

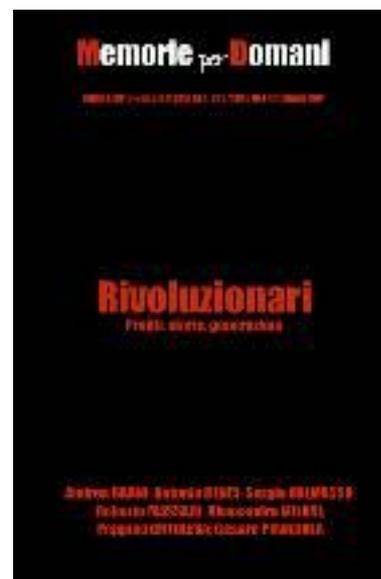
Arrivato al suo 52° anno di vita
conta ben **267** numeri

Sono usciti numeri di segnalazioni di libri
e riviste e numeri monografici su
tematiche di attualità

Memorie per domani

Rivista diretta da *Antonio Schina* e *Antonio Benci*.

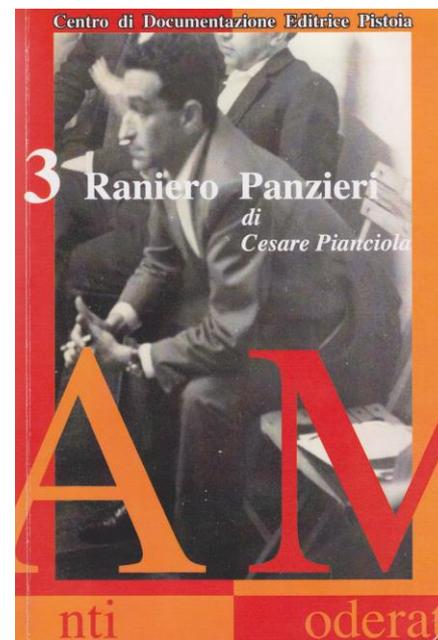
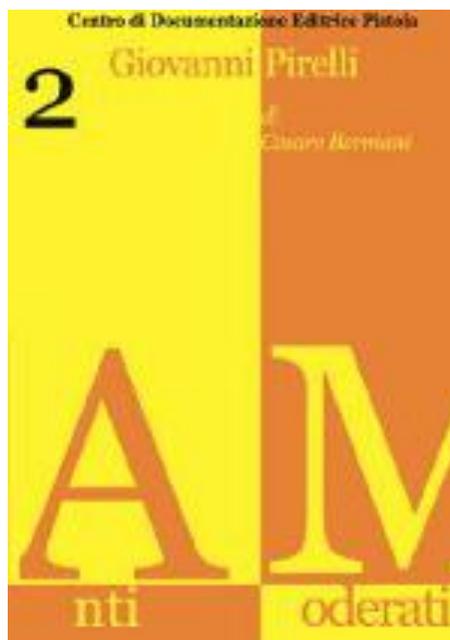
Sono usciti 8 numeri



Quaderni dell' Italia antimoderata

Diretta da Antonio Schina e Antonio Benci.

Sono usciti 8 numeri sulle figure di Luciano Bianciardi, Giovanni Pirelli, Raniero Panzieri, Stefano Merli, Guido Quazza, Massimo Gorla, Bruno Borghi, Franco Fortini



L'incremento del patrimonio dalle attività del Centro

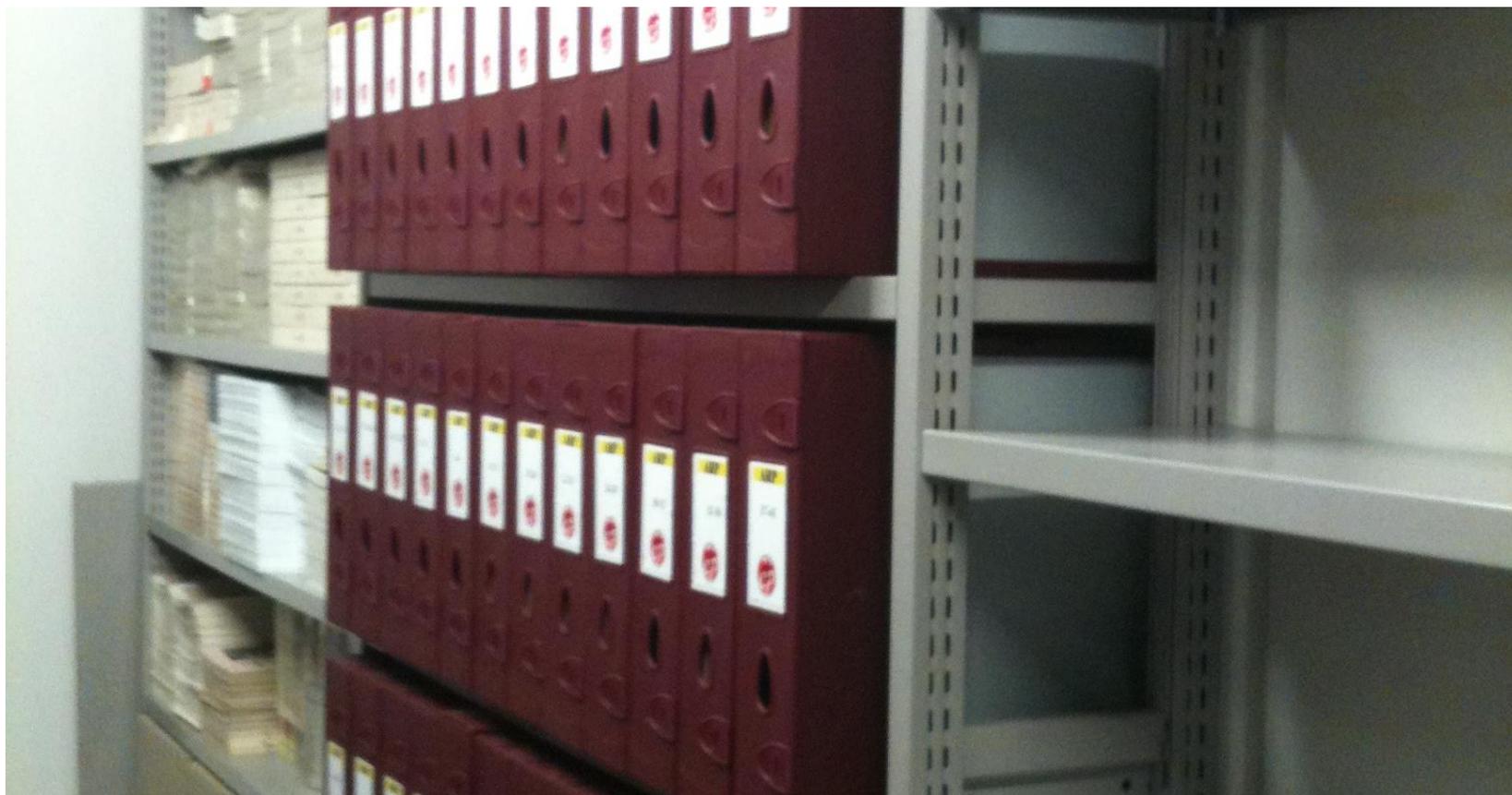
- 1000 libri in media ogni anno
- 300 riviste correnti in media ogni anno

Siamo passati dalle 816 del 2007 alle 420 del 2017 alle 300 di oggi.

Donazioni già catalogate: i manifesti di Vieri Parenti



Donazioni già catalogate: l'archivio di Romano Paci

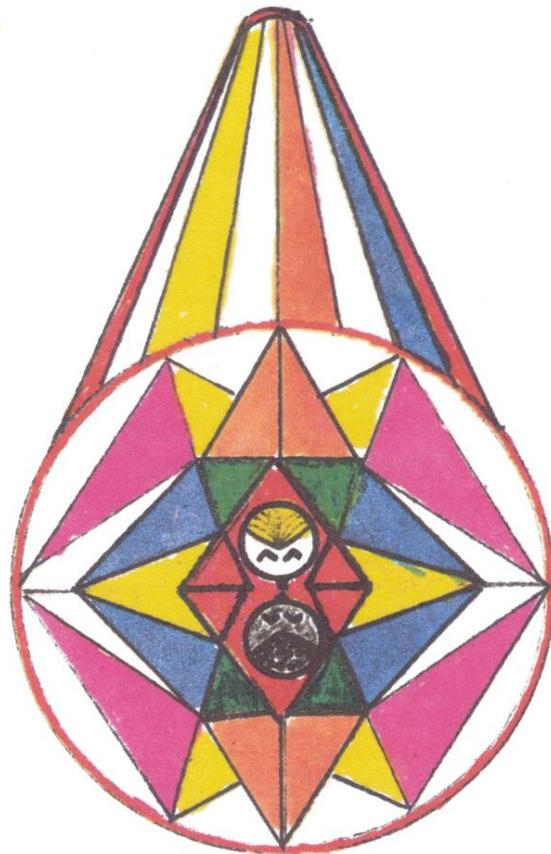


Donazioni già catalogate: la biblioteca di Luciano Gruppi

- Si tratta di 3.000 monografie di argomento politico e letterario



Donazioni già catalogate: l'archivio del Centro Donna “Il Caleidoscopio”



Il patrimonio attuale

- 5.365 riviste totali
- 30.642 libri già catalogati e fruibili e
1.885 manifesti già catalogati e fruibili
- 33.000 volantini e opuscoli, di cui 3.751
catalogati e fruibili

Lavori in corso

Inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di documenti facenti parte del patrimonio di materiale effimero e letteratura grigia (volantini, manifesti, opuscoli, pieghevoli, atti, bollettini ecc.)
raccolto dal CDP

Un breve viaggio fra i materiali

SV
NOCI | Pec - doc
1986
3

12*13 LUGLIO A GUZZANO DI
CARRUCCIANO

FESTINSIEME

5° FESTIVAL SOCIALISTA PER L'ALTERNATIVA.

CONTRO IL NUCLEARE CIVILE E MILITARE

PASSEGGIATA ANTINUCLEARE AL PEC DEL BRASIMONE	CONFERENZE INCONTRI MOSTRA DI QUADRI MOSTRA FIORI	TIPICA CUCINA TOSCO-EMILIANA COTILLON E DIVERTIMENTI E PESCA
--	--	--

PARTECIPATE PRIMA CHE SIA PROIBITO !!

(1986) 21282

NOCHI/C... con Autogr...
1987

documenti
per schedare
per come u.u.

ANNO I° DOPO CHERNOBYL ANNO ULTIMO DEL P.E.C.

DOPO ANNI DI BATTAGLIE BATTI E RIBATTI L'INIZIATIVA PAGA...
IL 3° CANPEGGIO CONTRO IL P.E.C. DEL BRASIMONE HA CREATO LE CON-
DIZIONI PER LA CHIUSURA DI QUESTO IMPIANTO DI MORTE...
UNICA GARANZIA CHE IL P.E.C. VENGA SMANTELLATO SARA'
L'AZIONE DIRETTA, MENTRE CORVI DI PARTITI E PARTITINI CER-
CHERANNO DI APPROPRIARSI I HERITI DEL "RIPENSAMENTO".
STA AI MOVIMENTI AUTONOMI SCRIVERE UNA STORIA CHE ROVESCI
RICATTI ED OPPRESSIONI MA ANCHE COSTRUIRE CANALI DI COMUNI-
CAZIONE CHE NON LASCINO SPAZIO ALLE MISTIFICAZIONI...
QUESTO DOSSIER RICOSTRUISCE TAPPA TAPPA 10 GIORNI DI
AZIONI DIRETTE, GLI AVVENIMENTI E L'ECO-DISTORTO-RIME-
BALZATO SULLA STAMPA.

LA RIPRODUZIONE DI QUESTO MATERIALE E' COSTATA. PERCIO'

IL PREZZO DEL DOSSIER E' € 3000

C.I.P.F.I.
VIA
DI MEZZO
46
LUGLIO 87

CENTRO DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA-VIA DI MEZZO, 46-FIRENZE-

1

Le battaglie contro il nucleare

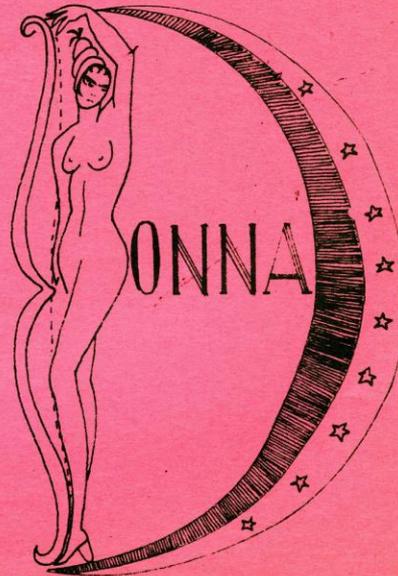
"a quando il nostro
diventare donne?"

AMB
1
Uv-Fe
Uv donna
1988

universita' verde donna

— Il anno —

**MATERNITÀ
E RIPRODUZIONE
ARTIFICIALE**



L'Università Verde Donna è organizzata dalle
donne dell'Associazione Ecologica La Mala
Erba e dal gruppo femminista "Crisalide".

Per informazioni, rivolgersi a:

La MALA ERBA - Via N. Fabrizi 171
Tel. 085/28930: Edvige Ricci (dopo le ore 19)

COLLETTIVO CRISALIDE:

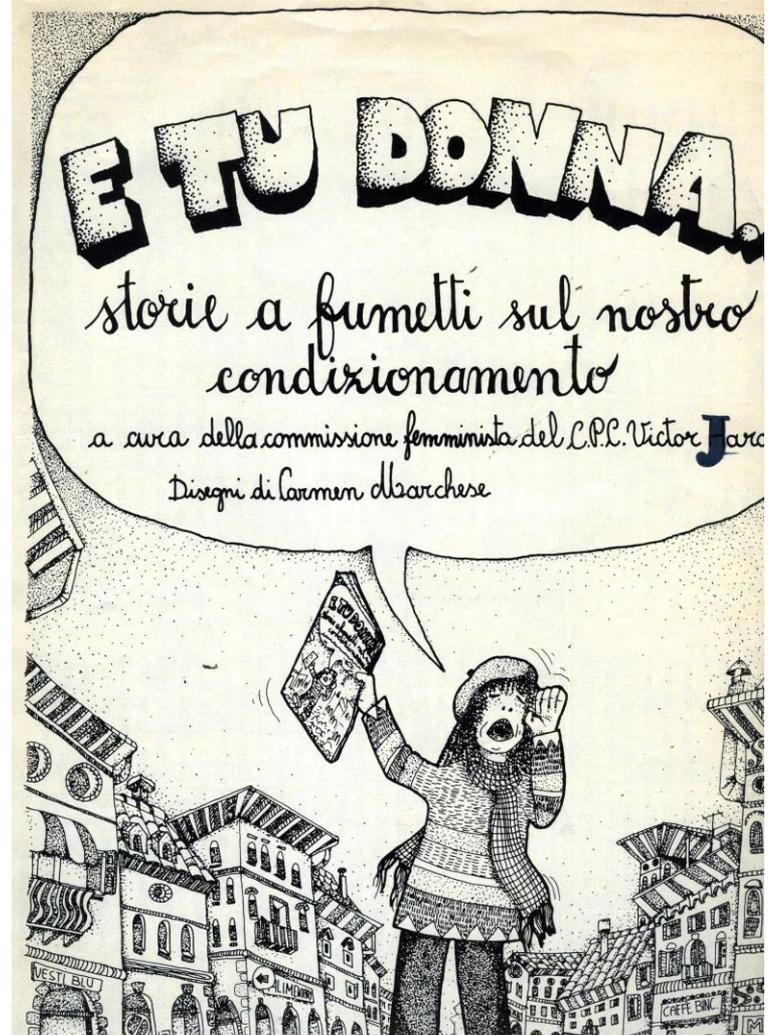
Teresa Ricci: 085/71754
Chiara Eusebio: 085/58109

Il corso è completamente autogestito. Per far
fronte alle spese, l'ingresso ad ogni conferenza
costa L. 3.000.

21811

Aderente alla
FEDERAZIONE UNIVERSITÀ VERDI ITALIA

Pescara, maggio/giugno 1988



Movimenti femministi

A TUTTI I LAVORATORI

Dagli ultimi avvenimenti è ormai nota a tutti l'opera svolta da D. Mazzi, sia nel quartiere dell'isolotto, che nella città di Firenze, attraverso forme di solidarietà e partecipazione costante e sincera in favore dei lavoratori.

Le testimonianze più vive si ritrovano infatti sia nel contributo dato ai lavoratori della Galileo e della Fivre a suo tempo colpiti da licenziamenti in massa, come in tutte quelle azioni in favore degli operai, degli umili, dei bisognosi — vedi Alluvione e Terremotati Siciliani —.

Oggi a PAROLE la gerarchia della Chiesa si dichiara al servizio dei poveri e quindi dei lavoratori mentre

DI FATTO HA CONDANNATO

Don Milani
Don Borghi
Don Mazzi

Noi operai sentiamo il dovere di schierarci dalla parte di chi condivide la nostra condizione e lotta con noi per cambiare questa società.

L'atto autoritario del Card. Florit non ha colpito solo D. Mazzi e il popolo dell'isolotto.

ha colpito tutti noi

E' per questo che anche noi chiediamo le dimissioni del Card. Florit da Vescovo di Firenze.

invitiamo

TUTTI I LAVORATORI DI FIRENZE A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA CHE SI TERRA' PRESSO LA S.M.S. DI RIFREDI IL GIORNO

Giovedì 19 dicembre alle ore 18

Gli operai dell'isolotto

SI DOCUMENTO SV
N. 28
HRE
M
Cdb
TOSI-F
Isolotto
1968
F

HANNO SCELTO GLI OPPRESSI

Documento di 20 Sacerdoti fiorentini sull'isolotto

In merito alle ultime vicende della Chiesa Fiorentina, dichiariamo la nostra unità con l'esperienza dell'Isolotto, con le persone che l'hanno vissuta, con i 5 sacerdoti e le varie centinaia di laici recentemente incriminati dal Procuratore della Repubblica o interrogati dalla polizia politica o dai carabinieri. Siamo pronti a subire gli stessi rigori della legge canonica e civile. Le parole e gli atti condannati o incriminati li riteniamo dettati da autentica esigenza di fedeltà al Vangelo e di amore per la Chiesa.

Affermiamo che in tutta l'esperienza dell'Isolotto l'Autorità diocesana ha spesso agito in modo oppressivo, con logica e strumenti analoghi a quelli dei poteri terresti, fino a trovarsi praticamente alleata con essi per impedire l'affermazione di più evangelici rapporti fra Popolo e Autorità in seno alla Chiesa.

DENUNZIAMO, a prova di ciò, i seguenti fatti:

a) Il comunicato, chiaramente falso, della Curia Fiorentina apparso sui giornali del 6 gennaio 1969:

«... la delegazione (dell'Assemblea parrocchiale dell'Isolotto) si era recata in Arcivescovado dopo che nella chiesa parrocchiale dell'Isolotto l'Assemblea aveva impedito la celebrazione della Messa dello ore 11, fittamente opponendo resistenza al sacerdote che si accostava all'altare già vestito dei paramenti sacri. Altrettanto è poi, accaduto, e più violentemente, per la Messa che doveva essere celebrata alle ore 12».

Tale comunicato, usando perfino lo stesso linguaggio del codice penale, facilita e quasi richiede l'intervento del braccio secolare.

b) La deposizione presso il Procuratore della Repubblica di Mons. Ernesto Alba, mandato all'Isolotto dalla Curia, costituisce uno dei più importanti fondamenti della incriminazione.

c) Il silenzio persistente dell'Arcivescovo, anche dopo che molti sacerdoti e laici lo avevano invitato a pronunziarsi, dimostra che egli gradisce l'intervento repressivo della Magistratura e il controllo continuo della polizia sulla comunità dell'Isolotto.

d) Le sorprendenti dichiarazioni di Mons. Bruno Panerai, delegato arcivescovile «ad omnia» per la parrocchia dell'Isolotto, fatte in veste ufficiale nell'Assemblea parrocchiale del 23 gennaio 1969 e ripetute in colloqui privati con alcuni incriminati:

«... a proposito dei vostri indiziati... sono disposto a interessarmi fino in fondo perché si tronchi l'avvio di quella che possa essere la strada intrapresa. Questo ve lo garantisco, però a condizione che si possa risolvere in bene, in pace e in tranquillità la riunione di stasera...».

Questo comportamento della Curia ha incontrato il plauso e il sostegno di gruppi ben qualificabili:

I fascisti hanno preso posizione nella loro stampa in favore dell'autoritarismo della Curia, usando spesso espressioni gravemente offensive verso la comunità dell'Isolotto; sono intervenuti ripetutamente alle Messe di Mons. Alba all'Isolotto, in gruppo organizzato, capeggiati da esponenti del M.S.I., con atteggiamenti gravemente provocatori.

L'associazione degli industriali, attraverso un discorso del loro Presidente toscano conte Danilo De Micheli, in evidente allusione alla vicenda dell'Isolotto, ha espresso:

«la filiale devozione degli uomini di lavoro, i quali hanno grandemente a cuore l'unità della Chiesa, nel rispetto della fede rivelata e della superiore gerarchia depositaria a Firenze, come ovunque, non solo di sapienza e di saggezza ma di ordine, di equilibrio, di amore verso tutte le creature».

La Magistratura, attraverso il discorso del Procuratore Generale Dott. Calamari per l'inaugurazione del presente anno giudiziario, si è espressa verso il Card. Florit ponendo le premesse ideologiche della propria azione repressiva nei confronti dell'Isolotto:

«A tutti vada il nostro deferente saluto, ma in modo particolare a Sua Eminenza Rev.ma il Card. Ermenequillo Florit al quale esprimimo i sentimenti della profonda devozione del Presidente della Corte e mia, devozione che vuole costituire atto di omaggio verso il teologo e il giurista insigne ed insieme il riconoscimento solenne della dignità di colui che, per investitura derivante dal Diritto Canonico, è l'unico depositario dei poteri di governo della Chiesa fiorentina».

L'ostilità o la persecuzione verso la Chiesa da parte di questi gruppi non ci meraviglia affatto, poiché si tratta dello stesso tipo di forze che perseguirono Gesù Cristo.

Il loro plauso, invece, conferma la degenerazione dell'esercizio dell'autorità ecclesiastica. Quando infatti l'autorità ecclesiastica (data da Cristo per «servire» la comunione dei credenti e l'unità della fede) degenera in centro di potere che domina e dirige le coscienze, diventa appetibile dalle potenze del mondo e fatalmente nasce questa bastarda alleanza.

Siamo convinti che le strutture gerarchiche ed autoritarie della Chiesa non resisterebbero a lungo senza la complicità del potere politico e viceversa.

Tale connivenza all'interno del sistema borghese è logica e naturale. Quello che vediamo qui, che subiamo e che denunziamo, lo vediamo ripetersi in tanti altri paesi. E una repressione di di menzioni internazionali. Un vero e proprio internazionalismo di un sistema oppressivo.

La presa di coscienza e l'ascesa delle classi povere e oppresse rende inevitabile, in questo stato di cose, lo scontro e la lotta di classe. Noi non abbiamo difficoltà a vedere in questo un segno sempre più chiaro di una nuova civiltà.

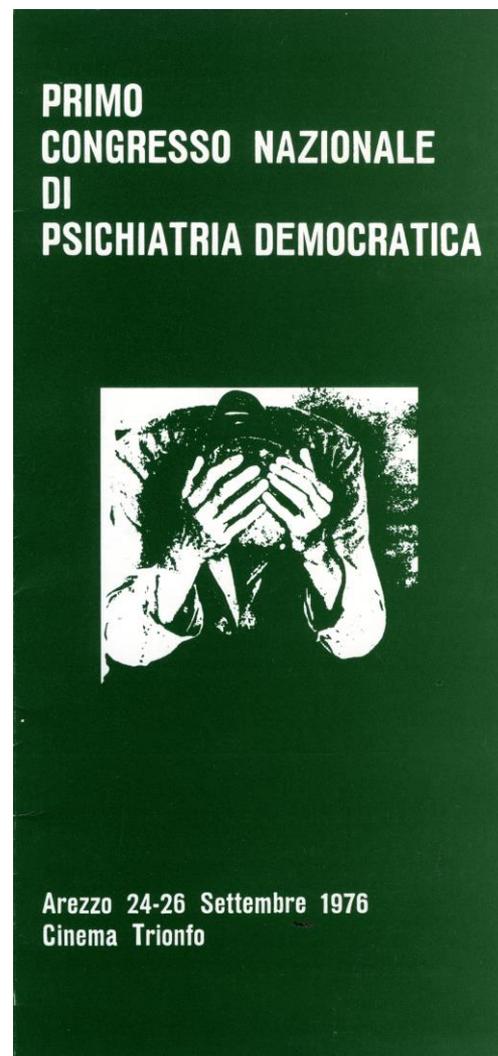
Corresponsabili con i nostri fratelli denunziati sappiamo di partecipare al moto universale degli oppressi contro gli oppressi, dagli operai contro i padroni, dei negri contro i razzisti, dei paesi sottosviluppati contro i paesi neocolonialisti. Siamo così uniti a tutti gli uomini che nel mondo preparano e annunziano la nuova civiltà dell'uomo, cioè una civiltà senza classi.

don Bartalesi Cesare, parroco di S. Eustachio in Acque-Rufina.
don Borghi Bruno, parroco dimissionario di S. Minato a Quindole, operario licenziato della G.O.V.E.R.
don Brandani Bruno, parroco a S. Maria a Rignalla - Careggi.
don Caselli Paolo, ex vic. cooperatore all'Isolotto, operaio alla S.T.I.C.E.
don Calamandrei Carlo, infermiere faticante all'Ospedale di Careggi.
don Cellini Benito, parroco di S. Gimignano a Petrolo-Torvalmette V.P.
don Cellini Remo, parroco in S. Cassiano in Padule - Vicchio Mugello.
don Gonnelli Sergio, parroco dimissionario della Pentecoste alla Casella.
don Goretto Giovanni, studioso universalista.
don Lacerini Giovanni, parroco a S. Lorenzo a Villore - Vicchio M.

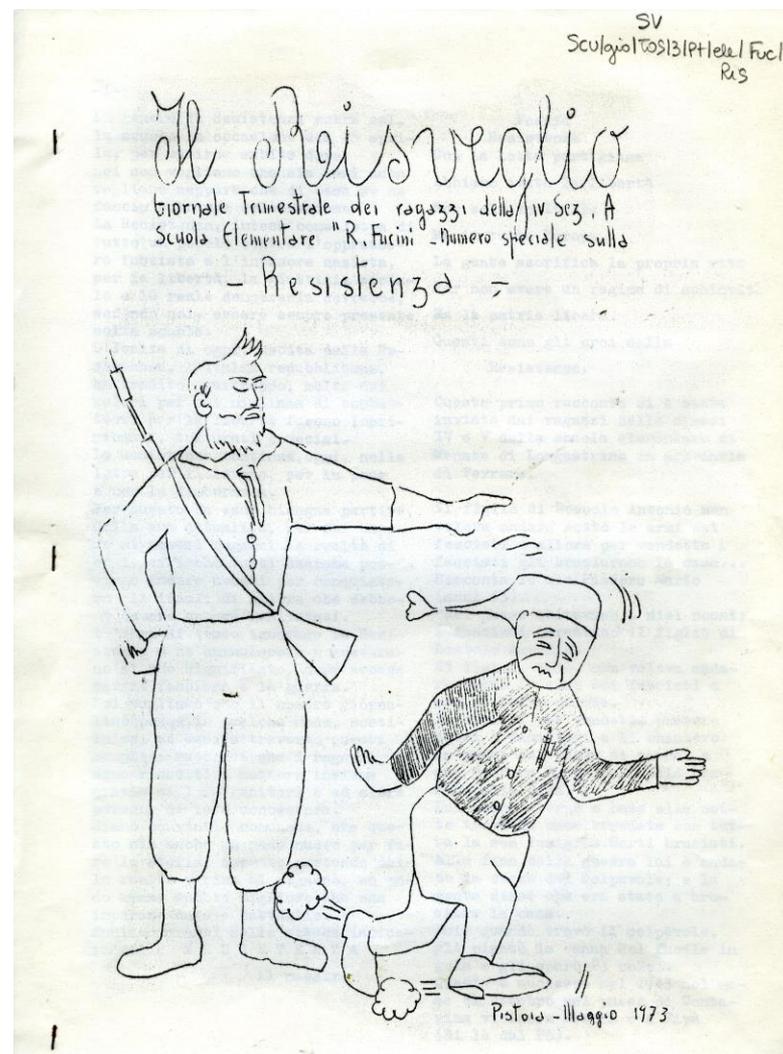
don Mari Franco, vic. coop. a S. Antonio al Romito - Firenze.
don Masi Fabio, parroco a S. Luca al Vingone - Scandicci.
don Mazzi Enzo, parroco rimoso dell'Isolotto.
don Mazzoni Cesare, parroco a S. Lucia a Casaromana - Dicomano.
don Moscardi Luciano, parroco di Casaglia in Mugello.
don Nencioni Romano, vic. coop. a S. Pietro a Luco di Mugello.
don Pascoletti Piero, vic. sostituto di S. Bartolo in Tutto - Scandicci.
don Rossetti Luigi, parroco dimissionario della Resurrezione alla Nave a Roverzano - Firenze.
don Stefanini Angelo, S. Bartolo in Tutto - Scandicci.
don Torresi Franco, S. Antonio al Romito - Firenze.

SV
HRE
M
Cdb
TOSI-F
Isolotto
1969
2

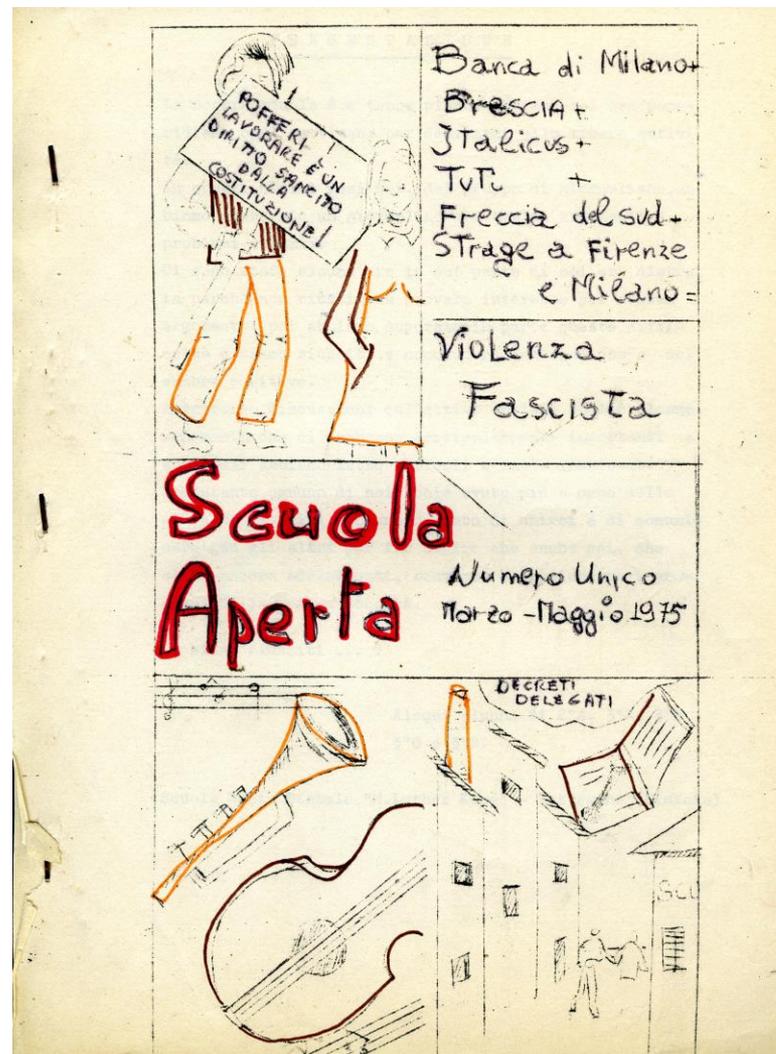
Comunità di base



Psichiatria e antipsichiatria



Scuola



I giornalini scolastici

Il lavoro sulle riviste prima fase:

trascrizione dei numeri su schedoni
amministrativi

e successiva catalogazione in ACNP

seconda fase: esposizione in sala lettura



Terza fase: sistemazione delle annate in magazzino



Cos' è ACNP?

ACNP sta per Archivio Collettivo
Nazionale dei Periodici

è un servizio online gestito dall' Università di
Bologna e accessibile su internet

è gratuito per gli utenti, ma a pagamento per le
biblioteche

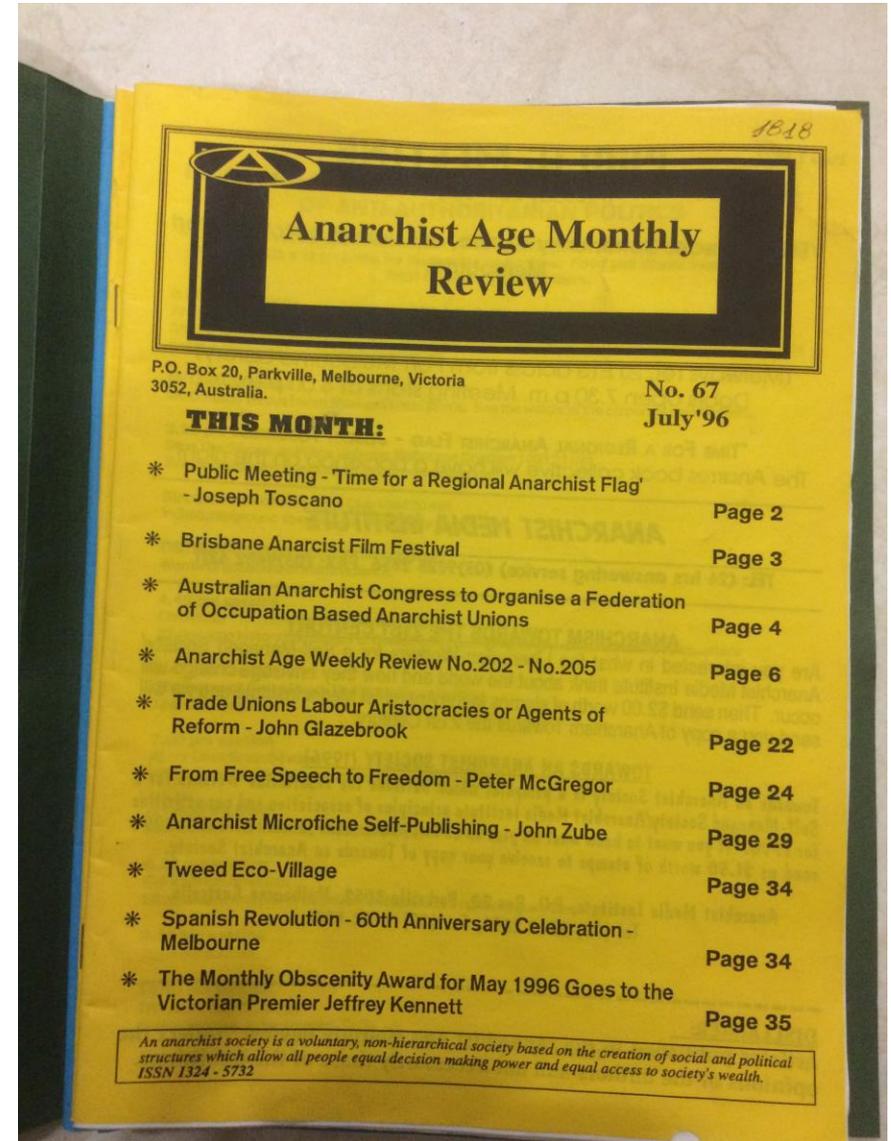
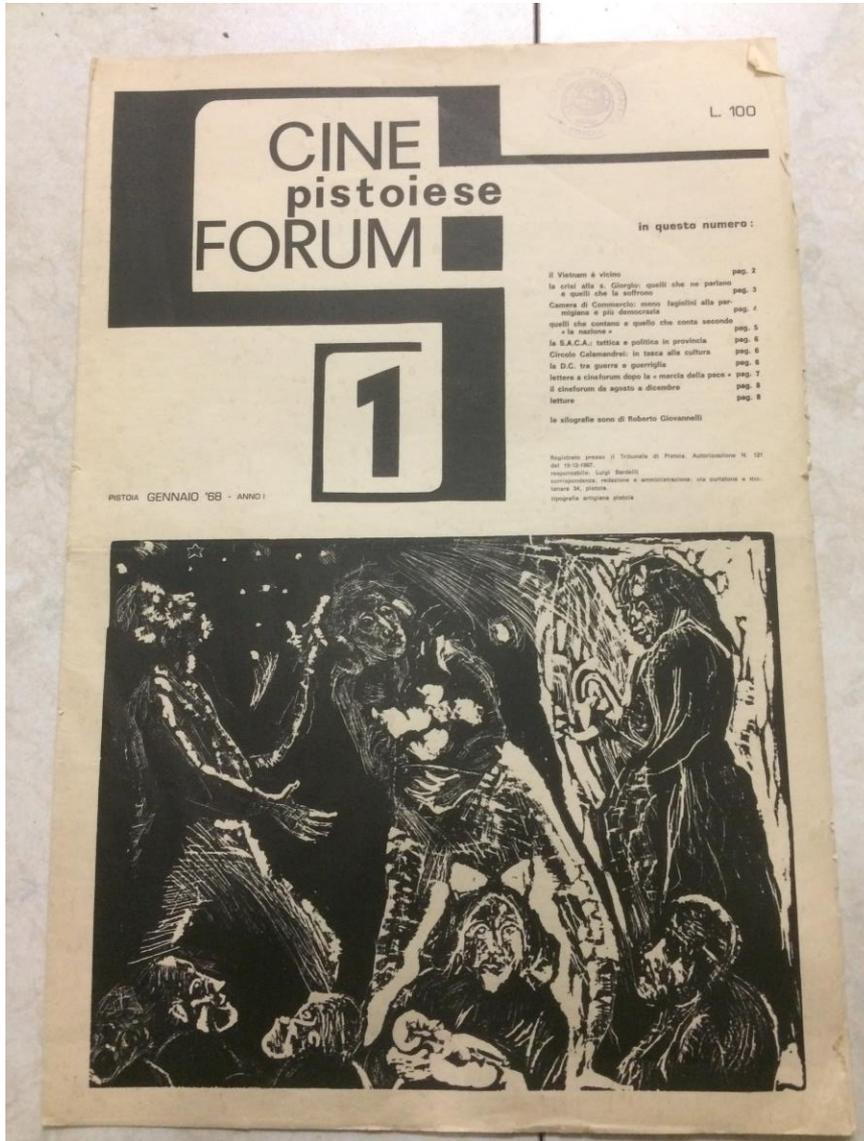
La situazione attuale

- 5.365 periodici posseduti, di cui 3.300 già inseriti in ACNP
- i periodici correnti (circa 300) sono stati tutti inseriti
- l' inserimento dei periodici cessati è in corso

Fare una ricerca su ACNP

- da qualunque postazione internet
- si possono cercare i periodici per titolo, e vedere in quali biblioteche italiane si trovino
- oppure limitare la ricerca al solo Centro Documentazione Pistoia (o a qualsiasi biblioteca ci interessi)

Alcuni periodici



Altri lavori sulle riviste

digitalizzazione e indicizzazione delle più significative riviste possedute.

Fino ad oggi sono state digitalizzate 100 riviste; tra queste le riviste *underground* e inoltre: *Balena bianca, Giovane critica, Nuovo impegno, Ombre rosse, Per il '68, Quaderni piacentini.....*

digitalizzazione e indicizzazione

- Il lavoro iniziato dal Centro con stagisti del liceo classico e del liceo scientifico di Pistoia
- è ora portato avanti da soci, volontari e attraverso i progetti REDOP finanziati dalla Regione Toscana

Il Cdp nella Redop

(Rete Documentaria della provincia di Pistoia)

La partecipazione alla Redop ha permesso

- a) la catalogazione di monografie di vario formato e la conseguente fruizione
- b) l' inizio della digitalizzazione del materiale "grigio"
- c) il prestito interbibliotecario
- d) la formazione dei volontari per la catalogazione
- e) l'organizzazione dei corsi di Information Literacy (competenza informatica, comunicazione)

Le altre attività del Centro

Incontri convegni dibattiti mostre

Il Centro è un contenitore, un servizio aperto a chi intenda lavorare con le finalità del suo statuto.

Lavoriamo con soggetti diversi:

locali

Italiani

di altre nazioni

Monografie sull'ambiente

Tutti i libri relativi all'Agricoltura, all'Alimentazione, all'Ambiente si possono prendere in prestito direttamente dal catalogo unico REDOP (Rete Documentaria della Provincia di Pistoia)

Le riviste ambientaliste

Sono molte le riviste possedute dal Centro di Documentazione relative ai temi ambientali e della salute.

Alcune riviste: Ambiente e politica

BOD 1108

AMBIENTE & POLITICA

Agenzia mensile di informazione dei Gruppi
Ricerca Ecologica sulla politica ambientale,
sull'associazione e sulla cronaca ambientale
nazionale ed internazionale

5
Anno II - Giugno 1988

Direttore: Alessandro Di Pietro
Redazione: via delle Frasche, 5 - 00184 Roma
Aut. Trib. Roma 1/9/1987 n. 467
Sped. Abb. Post. Gr. III 70%

Dieci anni di ambientalismo alternativo

Scrivere di questi nostri stupidi, difficili, fascinosi, tormentati, emozionanti dieci anni di militanza ambientalista non è cosa di poco conto soprattutto nello spazio editoriale di pochi centimetri di menabò?

Mi accingo comunque a farlo con l'animo arcaico colmo di traboccanti sentimenti per il bagno di folla, di giovane e gaia folla che si è voluta stringere intorno a noi, qui a Roma, in occasione del nostro importante anniversario.

Festeggiare il giro di boa dei primi dieci anni di attività e di presenza politica nella società civile insieme ad oltre 5000 giovani convenuti al Colosseo da ogni parte d'Italia è stato, non soltanto un grandioso e significativo successo della nostra «macchina» organizzativa del G.R.E., ma in particolare di chi — come quei cinque lucidi pazzi che l'8 maggio del 1978 fondarono i Gruppi Ricerca Ecologica — ha visto crescere, lievitare e consolidare pian piano ciò che non è più un «giocattolo politico», un «qualifonismo strumentale», un «serbatoio di militanza» ma una grande organizzazione umana e politica che si è saputa conquistare, con la propria intelligenza e la propria fede, una indiscussa leadership nell'ambito dell'ambientalismo italiano.

Nel riguardare e descrivere questi lunghi anni, ma per certi aspetti, brevi dieci anni, è facile abbandonarsi a ricordi personali, a nostalgie, a rievocazioni di questo o quell'episodio, di questa o quella battaglia sul territorio, di tutte le vicende piccole e grandi del nostro procedere, del nostro costruire l'azione. Ma non è così che si deve scrivere e descrivere una cronaca decennale che, via via si sta facendo storia, non si disegna un albero comandando e colorando la teoria delle sue foglie e dei suoi frutti, si traccia con tratti brevi, ma precisi l'intera figura, offrendo subito la certezza della sua sostanza, della sua flessibilità della sua rigogliosa bellezza.

E così, nel «disegnare l'albero» del GRE, questo giovane, ma robusto albero, mi piace descriverlo con forti, salde e capillari radici culturali che non hanno mai smesso. In questi dieci anni, di suggerire dall'umus della nostra tradizione storica, tutti gli elementi necessari a forgiare una inconfondibile fede politica; tutti i sali minerali del sapere per costruire una solida e policromatica cultura; tutta la preziosa acqua della nostra esperienza quotidiana di militanza ambientale.

Da questo portentoso humus, da queste vitali radici è velocemente cresciuto un monolitico tronco del quale, soprattutto negli ultimi anni, si sono sviluppati numerosi, articolati, «poli-cromatici» rami, che rappresentano la forza e l'importanza del nostro essere trasversali.

Questa nostra evoluzione anzi, questo nostro modo di essere rivoluzione, ha dato fastidio ad alcuni nostri amici ed ha preoccupato i nostri molti nemici.

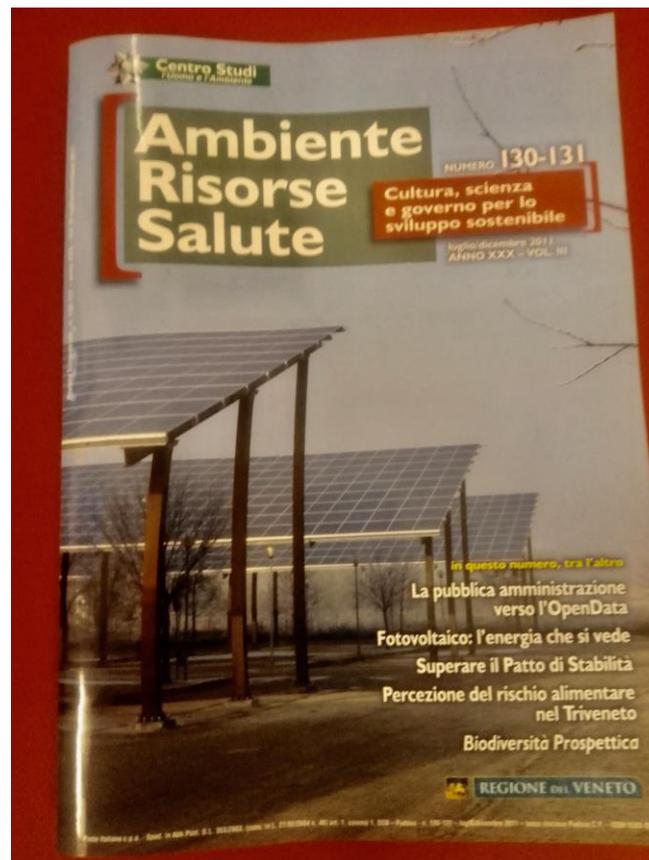
Dalle polemiche e dalle invidie degli amici, non ci curiamo, ma siamo davvero orgogliosi delle ragionevoli preoccupazioni degli avversari. Fanciulli dire che il seme era buono, che è germogliato, che la pianta è solida e che i nostri frutti e i nostri fiori profumano di vittoria.

E questi nuovi 5000 germogli che sono spuntati oggi qui a Roma, sui nostri rami, rappresentano la speranza e la forza del GRE.

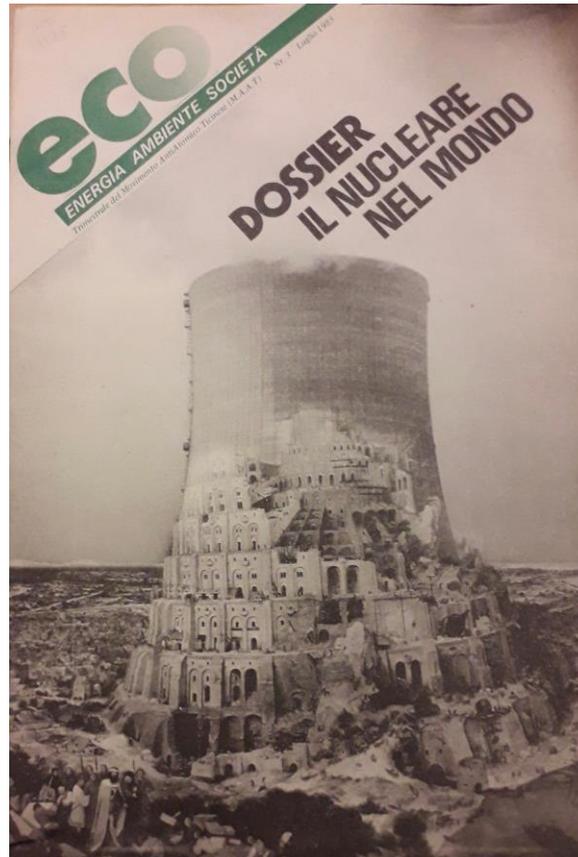
Insieme a loro, iniziamo a vivere i nostri secondi dieci anni.

Alessandro Di Pietro

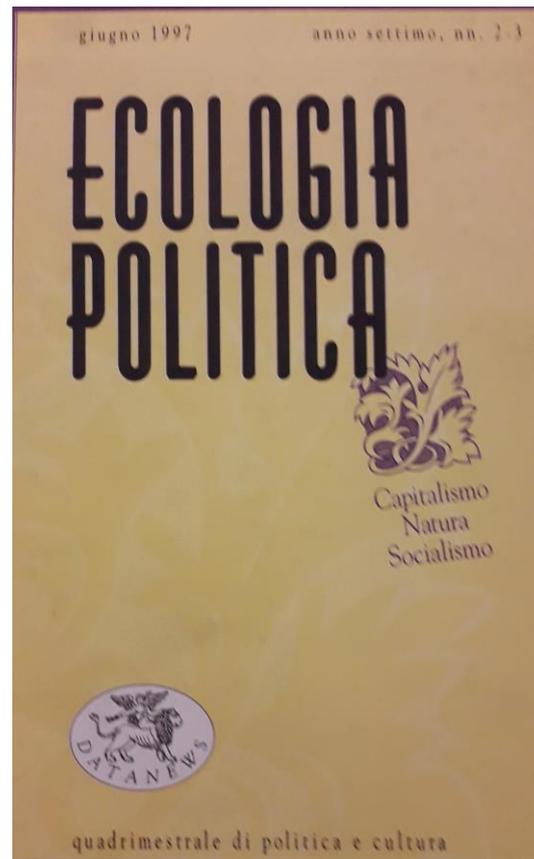
Ambiente risorse salute



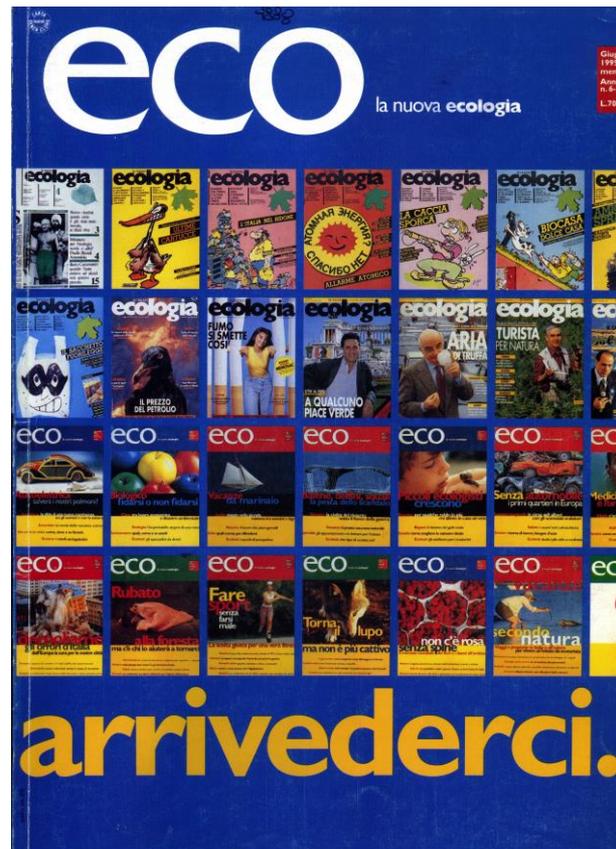
Eco, ecologia ambiente e società



Ecologia Politica



Eco la nuova ecologia



La nuova ecologia



Sapere



Acqua Aria

1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992

BCP 2015

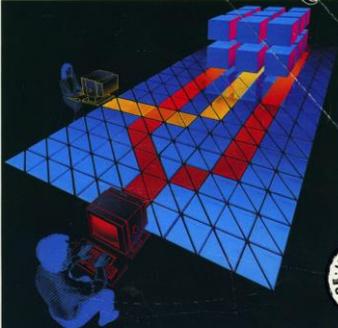
ACQUA ARIA

OTTOBRE 1992 9

MENSILE DI SCIENZE E TECNICHE AMBIENTALI

Con il patrocinio del CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche

Dedicato Alle Acque



CONTROLLO E TELECONTROLLO

Un'opera di notevole importanza, programata nei suoi studi e realizzata in ogni particolare il controllo di processo.

*Laboratori ufficialmente riconosciuti e qualificati per la Ricerca Applicata che curano il monitoraggio, la validazione, il controllo e la manutenzione.

Costruttore italiano di tecnologia avanzata con immediata interazione dalle Vostre problematiche.

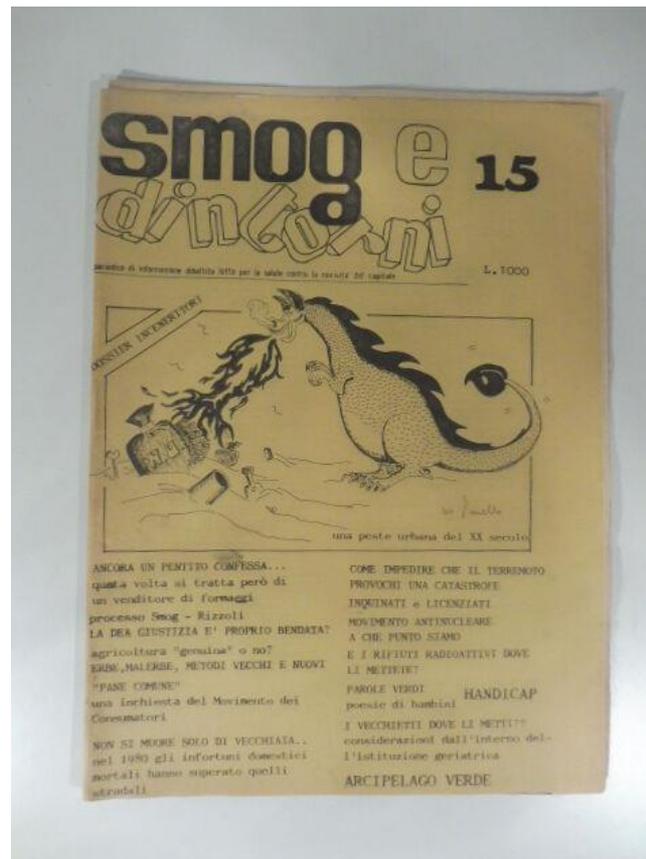
Dal cliente alla di attività e realizzazione presso le più importanti Società, e un vasto patrimonio di esperienza da cui partire per nuove, avanzate che soluzioni. Questo sistema dispone anche delle nostre conoscenze in un intervento personalizzato sul Vostro impianto.

Automation Progetti

via S. Maria, 22
00187 ALIBONICO (RM) ITALY
Tel. 06/5850000 - Fax 06/5850001

INPARTI PER CONTROLLO GARTNER - ZUCCHERIFICI - OLIOFI - ACQUE - INDUSTRIE CHIMICHE - ENDOLOGICHE - ALIMENTARI
CONTRIBUTORI DI CONTROLLO DI PROCESSO: REGULATORS MAGNETO DI PORTATA - VALIGLE DI REGOLAZIONE - BONDI DI PROCESSO

Smog e dintorni



Tam Tam Verde

Tam Tam Verde

ecologia, nonviolenza, tecnologie appropriate

in omaggio
TAM TAM LIBRO 10
NONVIOLENZA
percorsi di lettura
Libri e autori sulla nonviolenza



**EFFETTO
SERRA**

**GHIACCIAI
MORIE ANNUNCIATE**

1970

Allarme dalla Svizzera

Il disgelo dei ghiacciai creerà vere catastrofi

Si temono frane, piene dei fiumi, nuove malattie

Uno scienziato capo, ragglante, poco meno che apocalittico; ma sempre più verosimile. La vita di tutti coloro che abitano sopra, sotto e intorno alle Alpi risulterà sconvolta nel giro di poco tempo. Il governo svizzero ha commissionato il più completo studio mai eseguito sulle conseguenze del surriscaldamento della Terra, un'indagine costata quasi 30 miliardi di lire e i cui risultati hanno fatto venire la pelle d'oca agli stessi scienziati che l'hanno portata a termine. Dopo sei anni di ostinatoso lavoro, di paziente raccolta di milioni di dati inediti relativi al passato ed al presente, è apparso un quadro terribile. L'esistenza di milioni di persone sarà travolta perché il 90% dei ghiacciai delle Alpi presto si scioglierà e ciò comporterà: **inondazioni di gigantesche proporzioni, fiumi in piena, immense masse di fango che precipiteranno a valle, l'aumento del livello dei laghi, la geografia che cambierà sostanzialmente.** Spiega, il prof. Pierre Kienzi che ha preso parte alla ricerca svolta dalla Confederazione: «Entro 50 anni la temperatura media sarà di due gradi superiore a quella attuale, e due gradi significano tutto questo».

Vi saranno una serie di catastrofi per chi abita in altitudine, lungo le pendici delle montagne, nei fondovalle e nelle città che sorgono in tutta la regione alpina: «Due piccoli gradi in più sconvolgeranno gli attuali equilibri, porteranno disastri naturali di dimensioni per ora imprevedibile: la vegetazione non sarà più quella di prima, si registreranno malattie finora mai manifestate». Secondo gli scienziati anche se si dovessero rispettare tutti gli accordi firmati in questi anni per ridurre le cause del surriscaldamento del pianeta non si riuscirà a evitare il disastro. (segue a pag. 7)

- Razzismo in camicia verde?
- Un territorio da difendere
- Elettromog: i nuovi limiti
- Effetto serra: SOS ghiacciai
- Chimica o un futuro diverso
- Pedemontana. Così si può fare
- Edo, autostrade e auto collettive
- Piste ciclabili contro auto selvaggia
- Aula verde. Educare all'ambiente
- Arrivano gli Eco-istituti
- Raccolta differenziata a tutto gas

FORUM RISORSE E RIFIUTI
Convegno nazionale di studio

La gestione degli imballaggi e la tariffa comunale per i rifiuti dopo il Decreto Ronchi

Sabato 6 GIUGNO '98
ore 10-14

BOLOGNA
sala del Consiglio Regionale
piazza Aldo Moro (zona Piazze - bus dalla stazione FS)

(programma di massima a pagina 2)

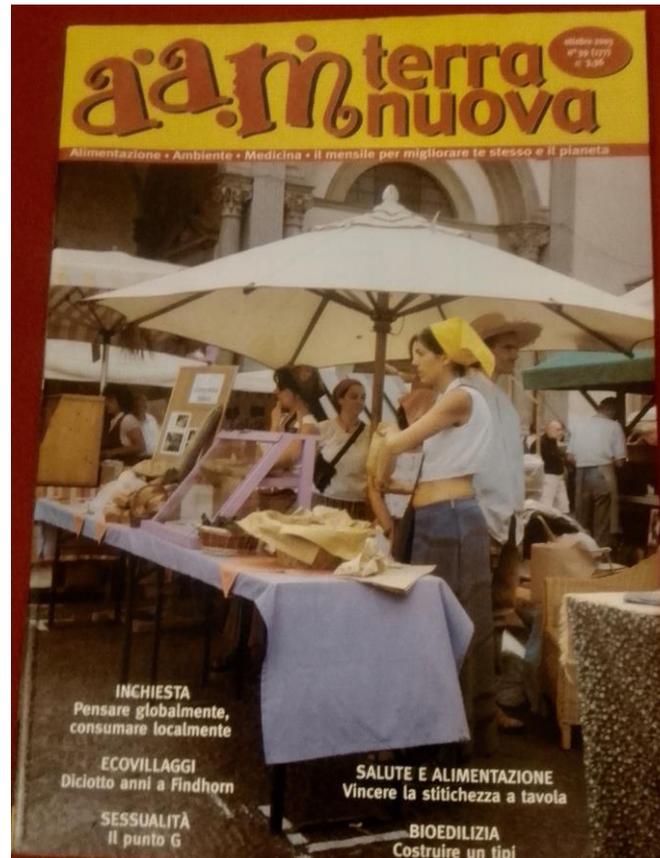
Gaia



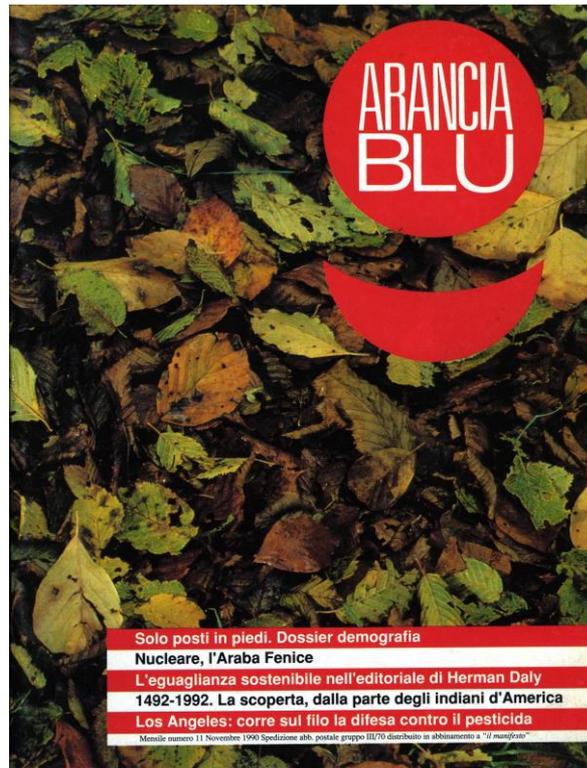
aam



aam terra nuova



Arancia blu



.Eco



Il Pianeta azzurro

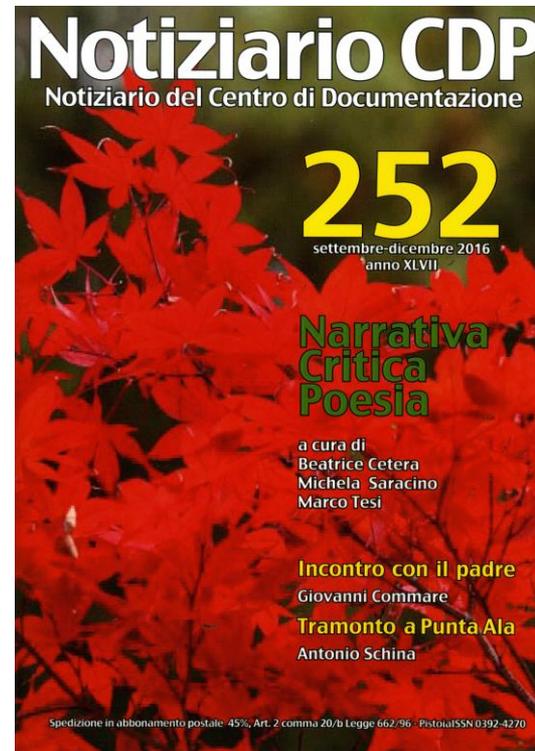
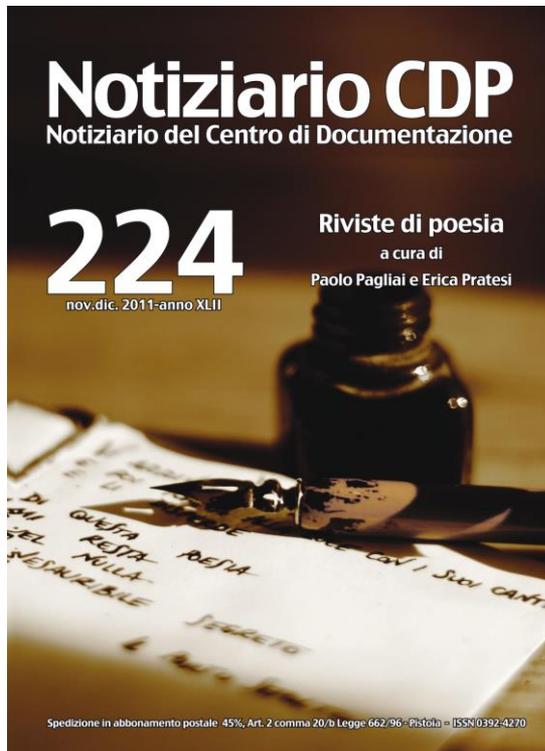


Materiale grigio

All'interno del materiale grigio

troviamo periodici e documenti relativi alle battaglie ecologiste e per la salvaguardia del Pianeta Terra

Due lavori dei nostri stagisti



Centro di Documentazione di Pistoia

Associazione di Promozione Sociale (APS)

Sede: secondo piano della Biblioteca San Giorgio, Via Sandro Pertini s.n.c., 51100 Pistoia

Tel. 0573 371785

e-mail: cdp@comune.pistoia.it

www.centrodocpistoia.it

Apertura al pubblico: da martedì a venerdì dalle 15 alle 19. Su appuntamento anche al mattino